

Lunedì 23.03.2020

Cari ragazzi e cari genitori,
come state? Spero che la vostra prima settimana a casa sia andata bene e che siate tutti sani. Non è un momento facile e cerchiamo tutti di adeguarci al meglio a questa situazione molto particolare.

Cosa ne pensate per ora di questa nuova esperienza che potremmo chiamare "scuola a distanza"? Cosa fate di bello per occupare le vostre giornate?

Se avete voglia di rispondermi, per raccontarmi come state vivendo questa esperienza, prendere carta e penna e scrivetemi una bella lettera inviandola scuola; potrò leggerla nei giorni in cui sono di picchetto per accudire chi non può restare a casa.

Di seguito trovate le attività per questa settimana: continuate a lavorare con cura come spero abbiate fatto finora. Tenete in ordine il materiale e a fine settimane scaricate il file e correggete il vostro lavoro.

Ricordatevi che state lavorando per voi: non fate i compiti né per i vostri genitori e nemmeno per me, ma per fare in modo che possiate imparare qualcosa per voi, per il vostro futuro, tutti i giorni.

Spero di rivedervi presto!

Buon lavoro, vi abbraccio,
ma. Sabrina

Lunedì 23.03.2020

Lavoro minorile in Svizzera

L'infanzia rubata dei bambini nelle fabbriche

Di Lars Gotsch (www.swissinfo.ch)



Bambina in un cotonificio a Newberry, South Carolina, attorno al 1908. Del lavoro minorile nelle fabbriche svizzere non esistono fotografie.

Durante l'industrializzazione dell'Ottocento i bambini lavoravano nelle fabbriche svizzere fino allo sfinimento. Uno sfruttamento poi vietato grazie all'intervento di un politico senza partito e all'introduzione di una delle leggi più severe al mondo.

«Cercasi lavoratori: due famiglie numerose di operai, ovvero con bambini in grado di lavorare, sono le benvenute in una filanda».

Con questo annuncio pubblicato sul giornale "Anzeiger von Uster" negli anni 1870, un industriale svizzero cercava dipendenti per la sua fabbrica. Era evidente che anche i figli delle famiglie operaie dovevano darsi da fare. In Svizzera, il lavoro minorile era una realtà quotidiana già prima dell'apparizione delle fabbriche. Ma con l'industrializzazione, è diventato una reale forma di sfruttamento.

Ancor prima della rivoluzione industriale, i contadini e i lavoranti a domicilio consideravano i figli come una forza lavoro. La famiglia era sostanzialmente una comunità di lavoro e il fatto che le nuove generazioni dessero il loro contributo era una questione esistenziale. Non appena un bambino era abbastanza grande per lavorare, dava una mano nella fattoria o nell'officina. In generale, svolgeva soltanto quelle mansioni che corrispondevano alla sua forza, mentre gli adulti si occupavano dei lavori più pesanti.

Il bambino, una forza lavoro

Poi è arrivata l'industrializzazione. Nel XIX secolo, il passaggio dalla fattoria alla fabbrica non ha minimamente scalfito l'immagine del bambino in quanto forza lavoro. Anzi, negli stabilimenti industriali sono iniziati i veri e propri sfruttamenti. A differenza dal lavoro in fattoria, in fabbrica non era importante se un compito

venisse eseguito da un adulto o da un bambino. Non ci voleva in effetti molta forza per infilare i fili nelle macchine tessili.

Molti di questi piccoli operai lavoravano sulle macchine per tessere e per ricamare. Gli stabilimenti si concentravano prevalentemente nella Svizzera orientale e nel canton Zurigo. Quasi un terzo degli operai di queste fabbriche aveva meno di 16 anni.

Alcune famiglie lavoravano per le grandi aziende tessili utilizzando i telai o le macchine da ricamo che avevano in casa. E anche per questo lavoro a domicilio erano impiegati i bambini.

Lavoro dall'alba al tramonto

Il destino dei figli di una famiglia attiva nel settore tessile, in fabbrica o a casa, era presto segnato. I bambini non avevano modo di realizzare i loro desideri. Già dai primi anni di vita trascorrevano la maggior parte del tempo a fare lavori ripetitivi. Molti andavano a scuola soltanto di rado e non avevano nemmeno la possibilità di giocare.

Alcuni bambini venivano impiegati per infilare i fili negli aghi da ricamo già dall'età di 6 anni. Si trattava di un lavoro che richiedeva tempo e dita sottili. Non sorprende dunque che venisse realizzato essenzialmente da donne e bambini.

Raggiunta l'età scolastica, era normale che un bambino lavorasse fino a sei ore al giorno: al mattino presto, prima di recarsi a scuola, a mezzogiorno e alla sera fino a tarda notte.

Estratto di un tema scolastico di un bambino di 12 anni, che descrive il suo quotidiano in quanto figlio di una famiglia attiva nell'industria tessile negli anni 1880.

«Appena mi alzo al mattino devo scendere in cantina per lavorare sul telaio. Lavoro dalle 5 e 30 alle 7, poi posso gustarmi la colazione. Poi devo di nuovo lavorare fino al momento di andare a scuola. Al termine delle lezioni alle 11 vado velocemente a casa e devo di nuovo lavorare fino a mezzogiorno. Poi posso godermi il pranzo, prima di dover nuovamente lavorare fino alle 12 e 45. Torno poi a scuola per imparare qualcosa di utile. Alle 16, quando finisce la scuola, mi avvio sulla via di casa con i miei compagni. A casa devo di nuovo lavorare sul telaio fino a quando diventa buio e poi posso cenare. Dopo aver mangiato devo di nuovo lavorare fino alle 22. A volte, quando c'è molto lavoro, rimango nella cantina fino alle 23. In seguito auguro la buonanotte ai miei genitori e vado a letto. Succede così ogni giorno».

Bambini stanchi e apatici

Il lavoro eccessivo ha ovviamente avuto conseguenze negative sulla salute dei bambini. Gli ispettori constatavano regolarmente le schiene curve, gli occhi in cattivo stato e l'espressione stanca dei piccoli operai. Nel 1905, un sacerdote di Appenzello Esterno scriveva che i bambini apparivano stanchi, sonnolenti e fiacchi: «Sono senza energia, sia mentalmente che fisicamente. Quando sono

seduti sono disattenti e sbadati, non mostrano alcun interesse e si guardano in giro con indifferenza».

Lo sfruttamento dei più piccoli era strutturato, ma non a causa della cattiveria o dell'ignoranza degli adulti. I genitori, che avevano dei salari bassi, contavano spesso sui redditi supplementari dei figli. Inoltre, a cavallo tra il XIX e il XX secolo, il ruolo di un bambino di una famiglia operaia, artigiana o contadina, era completamente diverso rispetto a quello di oggi: per i genitori, i figli erano innanzitutto di aiuto nel lavoro.

Ciò faceva ovviamente comodo agli imprenditori, che trovavano nei bambini una manodopera a buon mercato.

Critiche al lavoro minorile

Verso la fine del XIX secolo, le voci critiche contro il lavoro minorile si sono fatte più insistenti e il fenomeno è stato riconosciuto come un problema. Anche Victor Böhmert ha descritto il lavoro minorile come «il lato oscuro più preoccupante del moderno lavoro in fabbrica».

Oggi, potrebbe sorprendere il fatto che le critiche fossero giunte dalla borghesia e non dalle famiglie stesse. Ma, come detto, queste temevano che non sarebbero



riuscite a sopravvivere senza il reddito supplementare dei figli. Sebbene numerosi politici borghesi avessero riconosciuto il problema, hanno fatto ben poco per cambiare le cose.

Una bambina di sette anni del canton Svitto durante il lavoro quotidiano al filatoio, attorno al 1900.

Dieci anni per la legge sulle fabbriche

Nel 1867, Wilhelm Joos, ha effettuato il primo intervento parlamentare per l'introduzione di una legge federale sulle fabbriche. Il medico di Sciaffusa era noto per il suo impegno a favore dei più deboli.

Nel momento in cui Joos ha presentato la sua proposta a livello nazionale, alcuni cantoni già disponevano di leggi specifiche sul lavoro in fabbrica, anche quello minorile. Queste erano però spesso troppo permissive e le regolamentazioni variavano fortemente da una regione all'altra.

C'è voluto un po' prima che l'idea di una legislazione a livello nazionale trovasse un terreno fertile. Più precisamente, si è dovuto attendere il 1877 per far sì che la Svizzera si dotasse della prima legge federale sulle fabbriche, che di fatto ha proibito il lavoro minorile. La legge elvetica è stata una delle più severe al mondo.

Piccoli schiavi in agricoltura

Sulla carta, i bambini sarebbero dovuti scomparire dalle fabbriche. Ma ci è voluto del tempo prima che la nuova legge venisse rispettata in tutta la Svizzera. In Ticino, ad esempio, i bambini continuavano a lavorare nelle fabbriche vent'anni anni dopo la sua entrata in vigore.

A poco a poco, questa forma di sfruttamento è però sparita dalle fabbriche.



Diversa la situazione nell'agricoltura, dove il lavoro minorile è rimasto una consuetudine ben oltre la fine del XIX secolo. Grazie ai bambini che avevano subito dei collocamenti forzati, molte famiglie di contadini disponevano di piccoli schiavi in piena regola. Un capitolo oscuro della storia svizzera su cui è stata fatta piena luce soltanto alcuni anni fa.

Due bambini sottratti ai loro genitori, e collocati in una famiglia di contadini, durante il lavoro in una fattoria di Kriens, nel Canton Lucerna, attorno al 1944.

Rispettare i diritti anche all'estero

Oggigiorno, non ci sono più forme di lavoro minorile in Svizzera. Periodicamente, emergono però casi di aziende elvetiche che approfittano di questo fenomeno all'estero. Tra gli esempi più recenti c'è il gruppo attivo nel settore del cemento LafargeHolcim, accusato di aver acquistato materie prime provenienti da cave dell'Africa orientale in cui lavoravano anche dei bambini.

Tramite l'iniziativa "Per multinazionali responsabili", i suoi promotori vogliono che le imprese elvetiche applichino il dovere di diligenza in materia di diritti umani e ambiente anche alle loro attività all'estero.

Commenta il testo appena letto. Per aiutarti a redigere un testo ordinato ho scritto qui di seguito dei possibili inizi di frasi che puoi utilizzare per esprimere le tue opinioni. Naturalmente puoi aggiungere tutte le frasi e le opinioni che vuoi. Ricordati di "Scavare in profondità": non scrivere affermazioni banali, ma cerca di aggiungere sentimento alle tue parole e di spiegare con precisione ciò che racconti.

Il lavoro nelle fabbriche "ruba" l'infanzia dei bambini

Dopo aver letto il testo penso che ...

La prima ragione è ...

La seconda ragione invece ...

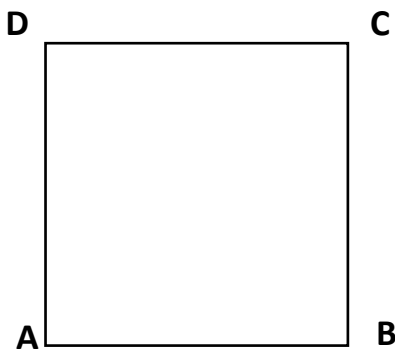
Non tutti forse la pensano come me, ma...

Oltre a questi motivi posso aggiungere che ...

Infine, per concludere, ...

Osserva la figura geometrica.

È un



1) Disegna e misura aiutandoti con gli strumenti opportuni. Usa colori diversi per distinguere le linee che tracci.

- a. La lunghezza dei lati.
- b. Le diagonali.
- c. L'ampiezza degli angoli.
- d. Due altezze della figura.
- e. L'asse o gli assi di simmetria.

2) Commenta ogni punto qui di seguito scrivendo con precisione tutto quello che puoi osservare.

Lati

.....
.....

Angoli

.....
.....

Diagonali

.....
.....

Altezze

.....
.....

Assi di
simmetria

.....
.....

Le congiunzioni

NELLA CLASSE DI ALI E FRANCESCO C'È LA SUPPLENTE. I RAGAZZI INIZIANO UNA DISCUSSIONE SULLA LORO STAGIONE PREFERITA.



Le parole evidenziate congiungono parole o frasi: sono **congiunzioni**.

Che cosa sono le congiunzioni?

Vado con **i miei genitori**. / **alcuni amici**.

Vado con **i miei genitori e** alcuni amici.

Ci tiriamo le palle di neve. / **Giochiamo con gli slittini?**

Ci tiriamo le palle di neve **oppure** giochiamo con gli slittini?

Io preferisco la primavera. / **La natura si risveglia dal freddo invernale**.

Io preferisco la primavera **perché** la natura si risveglia dal freddo invernale.

Alcune parole e alcune frasi sono unite fra loro con parole (**e**, **oppure**, **perché**) che si chiamano **congiunzioni**.

Le congiunzioni ci permettono di **congiungere informazioni**, cioè di **collegarle** (legarle fra loro) in modo ordinato.

Le congiunzioni servono per collegare:

- parole della stessa frase: *Le giornate iniziano a essere **lunghe e calde**.*
- frasi diverse: ***Le giornate sono più lunghe e più calde** e **si può giocare all'aperto**.*

Le congiunzioni più usate

e	Starò dai nonni sabato e domenica.	perché	Oggi non vado a scuola perché sono malato.
o/oppure	Sei andato in vacanza in luglio oppure in agosto?	affinché	Ti lascio da solo affinché tu possa terminare i compiti.
ma	C'ero anche io alla festa, ma non ti ho visto.	mentre	Mentre studio, ascolto la musica.
però	Luca è buono, però a volte si arrabbia senza motivo.	quando	La mamma è arrivata quando ero al telefono.
infatti	Irina conosce bene il russo, infatti lo ha studiato per otto anni.	così ... che	Questo libro è così noioso che non sono riuscito a leggerlo.
perciò	È una bella giornata, perciò posso uscire a giocare.	poiché	Poiché è una bella giornata, vado a scuola in bicicletta.
quindi	Sono appena arrivata, quindi non ho ancora mangiato.	se	Se cambio idea, ti telefono.
anche/pure	Starò via martedì e anche mercoledì.	che	Credo che tu non dica la verità.
invece	Ti lamenti sempre, invece dovresti essere contento.	come	Ho fatto proprio come hai detto tu.
cioè	Me ne andrò tra due giorni, cioè giovedì.	nonostante	Nonostante avessi la cartina in mano, mi sono persa.
sia ... sia	Ho mangiato sia la carne sia il pesce.	senza che	Entrò senza che nessuno lo vedesse.
né ... né	Non verranno né Ali né Fatima.	prima che	Usciamo prima che piova.

Inserisci la congiunzione corretta nelle frasi che seguono.

1. Ti ho detto che non uscivo, ... *ma* sono andato al cinema.
2. L'ho incontrata tornava a casa.
3. Luca sia migliorato molto, non potrà vincere la gara di domani.
4. Era una stupenda mattina d'autunno, c'era il sole faceva molto freddo.
5. Sara ha aiutato la sua compagna lei glielo chiedesse.
6. Ti verrò a trovare nel mese di gennaio nel mese di marzo.
7. Domani è il mio compleanno, ... lo festeggerò domenica prossima.
8. esci subito, arriverai in tempo.
9. Pensi oggi la nostra squadra riuscirà a vincere?
10. Ho bucato la gomma della bicicletta, ... vado a piedi.

Completa le frasi, utilizzando correttamente la congiunzione suggerita.

1. Oggi sembra una giornata primaverile, *ma* *è ancora inverno*
2. Vuoi andare al cinema, *oppure*
3. Mi piace leggere *perché*
4. Ho finito i compiti, *quindi*
5. *Mentre* guardavo la televisione, ...
6. *Anche se* sono arrabbiato con te, ...
7. Siete state molto brave, *infatti*
8. Dovresti studiare, *invece*
9. *Poiché* sei stata brava, ...
10. *Nonostante* piovesse forte, ...

Risolvi i seguenti calcoli.

Calcola in riga mostrando tutti i passaggi

$$10'128 + 256'879,47 = \dots\dots\dots$$

$$90'505 - 54'807,64 = \dots\dots\dots$$

$$35 \times 892 = \dots\dots\dots$$

Risolvi mentalmente

$$1'000 : 50 = \dots\dots\dots$$

$$20 \times 7'000 = \dots\dots\dots$$

$$1'000 = 10 \times \dots\dots\dots$$

Risolvi l'espressione

$$(12 + 8 - 5) : 5 - (6 + 4 - 9 + 1) = \dots\dots\dots$$

Risolvi in colonna

$$2'958 : 3 = \dots\dots\dots$$

$$5'412 : 8 = \dots\dots\dots \rightarrow \text{con resto}$$

$$56,8 \times 23,13 = \dots\dots\dots$$

Scrivi i numeri osservando l'esempio.

5 u, 6 d, 1 m	= 5,601	4 uk, 5 d, 7 c, 1 m	=
6 da, 4 u, 7 c	=	6 h, 6 u, 1 d	=
5 h, 3 u, 4 m	=	5 c, 9 m	=
7 d, 9 c, 9 m	=	7 h, 1 c, 7 m	=
6 h, 2 u, 5 d, 9 m	=	3 uk, 1u, 7 c, 7 m	=
1 uk, 3 da, 5 c	=	6 u, 1 m	=
5 h, 4 da, 7 m	=	9 da, 8 d, 1 m	=
6 u, 3 d, 9 c, 8 m	=	1 uk, 7 da, 3 d	=
7 d, 9 c, 1 m	=	7 h, 7 u, 9 m	=
5 h, 6 u, 4 d, 9 m	=	1 d, 5 c, 2 m	=
6 u, 8 d, 2 m	=	5 uk, 9 m	=
5 da, 3 d, 7 c, 3 m	=	4 h, 8 c	=
2 uk, 5 d, 8 m	=	7 da, 8 u, 7 d	=
3 uk, 5 da, 6 u, 8 c	=	9 u, 8 d, 2 c, 5 m	=

Traccia audio **9.4 BD e 9.4 BD2**

- 1) Ascolta la traccia audio e ripeti più volte le frasi. Cerca di imitare la voce dei personaggi come facciamo solitamente in classe.
- 2) Ascolta anche la seconda traccia audio e abbina la frase al numero giusto della vignetta.

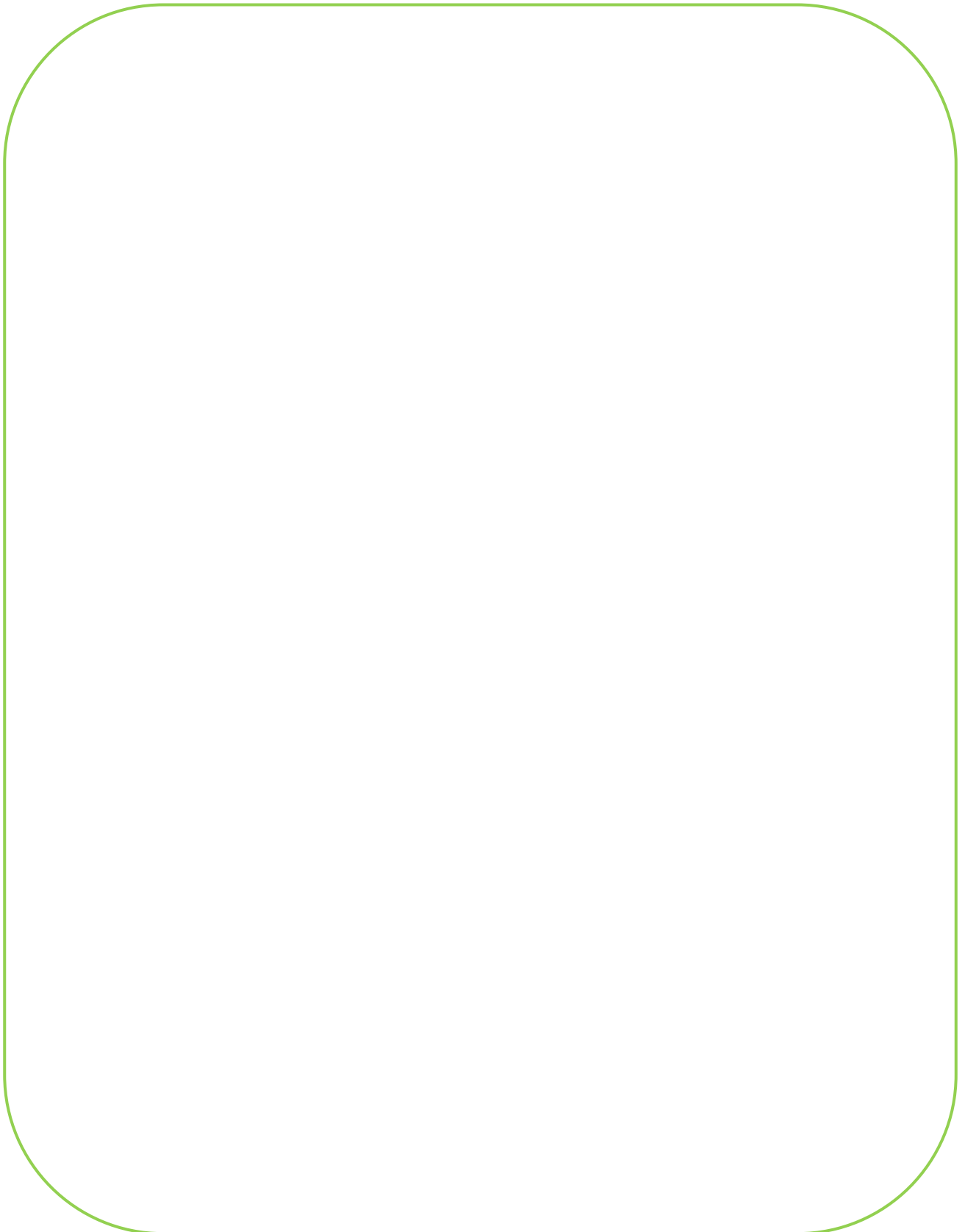
Unité **9** LEÇON 4



L'apparato digerente

Rappresenta con un disegno e qualche parola chiave il viaggio che secondo te il cibo compie all'interno del nostro corpo.

Una volta terminato il disegno leggi il fumetto sull'apparato digerente che dovresti aver ricevuto per posta. Quando hai finito tienilo da parte: nelle prossime settimane ti servirà ancora!

A large, empty rounded rectangle with a green border, intended for drawing and writing. The rectangle is oriented vertically and occupies most of the lower half of the page. It is currently blank, providing space for a student to draw the digestive system and write key words.

Gli, le, li, loro

Osserva gli esempi, completa il riquadro con le regole e le frasi per esercitarti.

Ho portato una torta a Laura → Le ho portato una torta

Ho portato una torta a Marco → Gli ho portato una torta

Ho portato una torta a Laura e Marco. → Ho portato (a) loro una torta.

ATTENZIONE: a voce posso dire "Gli ho portato la torta", anche quando intendo "loro", ma per iscritto è corretto: Ho portato (a) loro una torta.

Ho incontrato Laura e l'ho salutata (la ho salutata).

Ho incontrato Marco e l'ho salutato (lo ho salutato).

Ho incontrato Laura e Marco e li ho salutati. → Ho salutato loro.

Riassumo le regole

Le si usa

Gli si usa

Li si usa

Esercizio

- 1) Ho cucinato dei biscotti per i nonni: ho assaggiati e sono ottimi.
- 2) Ho scritto a Mattia per comunicar..... la data della riunione.
- 3) Luigi era alla fermata del bus: visto e da lontano ho detto che domani telefonerò.
- 4) -State aspettando i vostri amici?- -Sì, ... stiamo aspettando.-
- 5) Ho incontrato Alessandra e ho detto che ero contenta di vederla!
- 6) Continuava a dire alla sorella che voleva bene.
- 7) Ho incontrato un vecchio amico che mi ha chiesto di abbracciare i nonni da parte sua: corro subito a portar i suoi saluti!
- 8) Mandami Gianna, ... devo parlare.
- 9) Sono andato a trovare Francesco senza preavviso, volevo far..... una sorpresa.
- 10) -Hai visto i miei genitori?- -No, non ho visti.-
- 11) Giorgio ha promesso a Carla che telefonerà appena arrivato a destinazione.
- 12) I miei genitori stavano per svelare tutto a mio fratello, ma sono riuscita a dir di stare al gioco.

Risolvi.

Scrivi la frazione complementare di ogni frazione

$$\frac{1}{5} \quad , \quad \frac{9}{35} \quad , \quad \frac{42}{108}$$

Scrivi una frazione equivalente di ogni frazione

$$\frac{5}{9} \quad , \quad \frac{52}{74} \quad , \quad \frac{13}{18}$$

Rappresenta, aiutandoti con i quadretti, le frazioni

$$\frac{13}{20} \quad , \quad \frac{8}{15} \quad , \quad \frac{14}{32}$$

Calcola la frazione dei seguenti numeri

$$\frac{4}{7} \text{ di } 56 =$$

$$\frac{5}{12} \text{ di } 124 =$$

Risolvi in colonna

$$2'975 : 7 = \dots\dots\dots$$

$$896 : 5 = \dots\dots\dots \rightarrow \text{con resto}$$

$$425 \times 32,7 = \dots\dots\dots$$

Completa gli esercizi e fai le correzioni in colore come facciamo solitamente in classe.



Cahier de vie

Qu'est-ce que tu préfères ?

Je préfère

.....



Tu sais répondre à ces questions ?

Livre de l'élève p. 41
GP p. 76













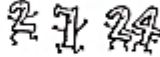








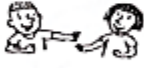














MON SCORE : ... /16

Auto-évaluation, Unité 9







Risolvi le seguenti situazioni.

- 1) Un signore acquista un televisore. Versa come primo acconto 280 franchi, che corrispondono a $\frac{1}{7}$ del prezzo totale. Quanto costa in tutto il televisore?
- 2) In una scatola Lia aveva 984 perline di tutti i colori. Se ne ha già usate $\frac{3}{8}$, quante sono le perline rimaste nella scatola?
- 3) Ho organizzato un bel pomeriggio con alcuni miei amici. Se ne sono appena andati e sul tavolo ho contato:

- Due bottiglie di acqua da 1,5 l
- Quattro cartoni di succo di arancia da 5 dl
- Tre bottigliette di succo di mirtillo da 33 cl
- Due bottiglie di gazzosa da 600 ml

In tutto quanti litri di bevande c'erano sul tavolo?

- 4) Anna, Lucia e Mia stanno costruendo delle torri con i mattoncini. Anna usa 8 mattoncini alti 4,5 cm, Lucia ne usa 4 alti 450 mm e Mia ne usa 2 alti 4,5 dm.
 - A) Quanto misureranno le tre torri?
 - B) Quale sarà la più alta?
 - C) Di quanti cm sarà più alta rispetto alle altre due?

Riscrivi in ordine crescente i seguenti numeri frazionari.

$$\frac{4}{7} \quad \frac{1}{7} \quad \frac{7}{7} \quad \frac{6}{7} \quad \frac{2}{7} \quad \frac{5}{7} \quad \frac{3}{7} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}}$$

Riscrivi in ordine decrescente i seguenti numeri frazionari.

$$\frac{6}{15} \quad \frac{1}{15} \quad \frac{10}{15} \quad \frac{7}{15} \quad \frac{4}{15} \quad \frac{14}{15} \quad \frac{5}{15} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}} \quad \underline{\hspace{1cm}}$$

Prendi, gli strumenti necessari e disegna su un foglio senza quadretti le seguenti figure geometriche. Se non ricordi la tecnica corretta vai a vedere nel quaderno di geometria.

1)

- a) Disegna, con gli strumenti, un rombo con una diagonale di 7 cm e l'altra di 9 cm.
- b) Ha degli assi di simmetria? Se sì disegnane uno.

2) Aiutandoti con gli strumenti adeguati, disegna un triangolo equilatero con lati di 7 cm.

Le congiunzioni

Collega le parole o le frasi usando le congiunzioni che ritieni più adatte.

- 1. Abbiamo incontrato Ali e Fatima mentre tornavamo dalla piscina.
- 2. Quando Francesco suona la chitarra, tutti ascoltano incantati.
- 3. Quando smetterà di piovere, potremo riprendere le nostre camminate.
- 4. Non ci siamo abbronzate perché non c'era il sole.
- 5. Non c'era il sole perché non ci siamo abbronzate.
- 6. C'era il sole, perché non ci siamo abbronzate.
- 7. Se ci fosse il sole, non ci siamo abbronzate.
- 8. Vorrei che Flor mi portasse un regalo dal Brasile.
- 9. Ho parlato con i professori e con il preside.